

CLASSE II F

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO "ALIGHIERI-PASCOLI" DI CITTA' DI CASTELLO (PG)

CAVIARDAGE TRATTO DAL LIBRO DI LILIANA SEGRE "FINO A QUANDO LA MIA STELLA BRILLERA"

PERCHÉ?

Ero spaventato

e triste.

I fascisti volevano tutto...

Ma perché?

Perché noi sì e gli altri no?

Noi siamo ebrei.

Noi siamo i nemici.

giocavo più, ero troppo spaventata. E triste. Era strano avere sempre le divise della polizia dentro casa. Insomma, era una cosa che succedeva solo a noi perché eravamo ebrei, lo sapevo.

Dai discorsi che facevano papà e il nonno avevo capito che i poliziotti fascisti andavano anche all'azienda di tessuti, volevano controllare i bilanci e tutto quello che entrava in negozio.

Quando chiedevo il perché la polizia ci perseguitasse papà o i nonni e lo zio Amedeo mi rispondevano che i poliziotti avevano l'ordine di controllare gli ebrei, i documenti, il lavoro che facevano e le cose che avevano dentro casa.

«Ma perché?» chiedevo io. «Perché noi sì e gli altri no?»
«Perché non si fidano di noi ebrei» mi veniva risposto.
«Ci trattano da nemici»

Dopo la guerra feci delle indagini sul mio cognome, Segre. Scoprii che era il nome di un fiume della Spagna. I nostri avi dovevano essere venuti in Italia cinquecento anni prima, quando ci fu la cacciata degli ebrei da parte della regina cattolica Isabella. La mia famiglia si sentiva italiana al cento per cento, ma nonna Olga aveva perso un fratello nella Prima Guerra Mondiale. Inoltre, non eravamo religiosi, non osservavamo le festività ebraiche e

